IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento Piccolo della sera nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia [illegible] trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.80, con due spedizioni al giorno f. 5.60. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

[illegible] del lineo di 64 millimetri ed 3 alta millimetri 2½. — Prezzo per ogni riga di spazio: avvisi commerciali e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi [illegible] la firma del gerente f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici: Piazza della Legna N. 1. Telefono Redazione N. 237. Telefono Amministrazione N. 600.

Anno XVII. Novilunio — Leva il sole ore 5.16, tramonta ore 6.51 Trieste, Lunedì 22 Agosto 1898 Oggi: S. Timoteo. — Domani: S. Filippo B. N. 6070

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Entusiastiche accoglienze all'ammiraglio Sampson. NUOVA YORK 21 (N). La flotta di Sampson è stata accolta con solennità e con manifestazioni entusiastiche al tuonare delle salve delle batterie del porto e al suono a distesa delle campane. L'immensa folla, che si pigiava alle rive per vedere l'arrivo, cantò entusiasmata l'inno nazionale. I curiosi avevano occupato perfino i tetti delle case. La rada era tutta occupata da battelli e da navi pavesate a festa. Il capo della città di Nuova York si recò a bordo della nave ammiraglia per comunicare all'ammiraglio Sampson ed ai suoi ufficiali la loro nomina a cittadini onorari.

Le perdite americane e spagnuole a Manilla. LONDRA 21 (N). L'agenzia «Reuter» ha da Manilla in data del 18 corrente: Le perdite degli americani dinanzi a Manilla ascesero complessivamente a 46 morti e 100 feriti. Gli spagnuoli ebbero 200 morti e 400 feriti. La congiunzione telegrafica mediante il cavo sottomarino è ristabilita.

In Ispagna regna la quiete. MADRID 21 (B). Nei circoli ufficiali si smentiscono le notizie relative alla formazione di bande carliste e repubblicane; si afferma che in tutto il regno di Spagna v'è tranquillità assoluta e che si seguono gli avvenimenti con animo sereno.

Don Carlos ha proibito ai suoi partigiani qualsiasi manifestazione rivoluzionaria. In causa dei dissidi interni il partito repubblicano è impotente a provocare la rivoluzione.

La ripresa delle trattative fra Thun e Banffy. VIENNA 21 (N). Il conte Thun partirà il 23 corrente per Budapest per riprendere le trattative col governo ungherese. Si crede che, qualora le conferenze non approdassero neppur questa volta ad un risultato positivo, i presidenti dei due gabinetti si recherebbero ancora una volta dall'imperatore a Vienna. Toccherebbe poi al monarca prendere la decisione definitiva. In alcuni circoli si ritiene che la crisi avrà la sua soluzione col ritiro di uno dei due ministri presidenti.

Per la marina italiana. ROMA 21 (N). Oggi l'on. Pelloux ebbe una lunga conferenza con Palumbo intorno alle spese per la marina.

Un indirizzo a Crispi. ROMA 21 (N) Mandano da Palermo alla «Tribuna»: In seguito all'invio d'un elegante album, contenente duemila firme di cittadini marsalesi, dedicato a Crispi, questi ha diretto al marchese Spanò, primo firmatario, la seguente lettera:

l'album con le firme di cotesta cittadinanza. Mi è grato inviarvi i miei più cordiali ringraziamenti per le parole che precedono i nomi. Voi ricordate un fatto che onora altamente Marsala: la deliberazione dell'11 maggio 1860, con la quale voi foste i primi a proclamare l'unità nazionale.»

Le truppe italiane a Candia. ROMA 21 (N). Nel prossimo mese di settembre avrà luogo il cambiamento delle truppe italiane che si trovano a Candia, facendole sostituire da truppe fresche. Non si è però ancora definitivamente deciso da qual reggimento verranno prese queste ultime.

Il Libro Verde per la Colombia. ROMA 21 (N). Il ministro Canevaro ordinò la preparazione dei documenti per compilare il libro verde relativo alla soluzione della vertenza con la Colombia, da presentarsi appena aperto il parlamento. Probabilmente il discorso della Corona farà cenno della felice soluzione.

L'onomastico del papa. ROMA 21. La festa di S. Gioacchino, onomastico del papa, è stato quest'anno celebrato con maggior pompa del solito, quasi a compensare il vecchio pontefice dei malanni da cui è stato afflitto in questi ultimi giorni. Fin da buon mattino si notava in piazza San Pietro e nel palazzo apostolico un'insolita animazione, un via vai di preti e di monsignori e nell'interno una maggiore abbondanza di guardie nobili, di svizzeri, di gendarmi, di guardie palatine, tutti nella loro uniforme di gran tenuta. Di telegrammi, di lettere e di indirizzi felicitanti Leone XIII, ne son venuti parecchie centinaia tanto dall'Italia che dall'estero. Vanno notati i telegrammi dell'imperatore Francesco Giuseppe e quello della reggente di Spagna.

La cerimonia di maggior importanza è stato il ricevimento tenuto dal papa stesso, cui parteciparono tutti i cardinali presenti in Roma, i patriarchi, gli arcivescovi, i vescovi, gli altri grandi dignitari della chiesa, i cavalieri dell'ordine di Malta, l'aristocrazia nera, il corpo diplomatico, tutta la Corte pontificia militare, laica ed ecclesiastica e finalmente i rappresentanti delle diverse associazioni e circoli cattolici, in tutto 200 persone.

Il ricevimento si tenne a mezzogiorno nella sala della biblioteca privata. Il papa entrò circondato dalla sua Corte. Aveva aspetto buonissimo. Dei cardinali erano presenti Mocenni, Serafino, Vannutelli, Rampolla, Casetani, Satolli, Aloisi, Gotti, Steinhuber, Dipietro, Ferrata, Segna, Agliardi e Pierotti.

Il papa, seduto su una poltrona, parlò subito della chiesa di Gioacchino, dicendosi lieto di averla affidata ai frati liguorini. Due di questi frati col padre provinciale erano presenti.

Il papa ricordò come il loro ordine crebbe e fiorì nel Belgio, durante la sua permanenza in quel paese in qualità di Nunzio apostolico, tanto che il loro numero arrivò a 300. Il papa voleva parlare col cardinale Mazzella, per sentire qualche notizia circa i pellegrinaggi a Palestrina per Sant'Agapito. Ricordò con memoria ammirabile le date, i fatti e i nomi concernenti il rapimento della reliquia di Sant'Agapito da parte dei cornetani. Parlò col cardinale Agliardi, di Bergamo, per le feste di Sant'Alessandro, aggiungendo che Bergamo è una città modello per la sua fede; incaricò Agliardi di far pervenire i saluti del papa ai bergamaschi. Parlò con Serafino Vannutelli sull'esito del congresso eucaristico di Brusselles; ma essendo assente il cardinale Vincenzo Vannutelli, diede la chiesta spiegazione al papa monsignor Radini, facendogli la storia del congresso della fede nel Belgio, aggiungendo che si uniranno alle feste anche i cattolici dissidenti, ossia i liberali.

Il papa parlò poscia coi vari presidenti delle associazioni cattoliche, ringraziandoli per quello che fecero per il suo onomastico. Parlò poi col primate dei Benedettini intorno al Brasile, dove, disse, questi frati fanno molto bene agli italiani colà residenti.

Due sacerdoti francesi della diocesi di Albi presentarono al papa una busta contenente molti biglietti da mille, come offerta per l'obolo di San Pietro. Il console del Messico, Angelini, gli presentò 12 fazzoletti di seta a nome del vescovo di Catanzaro. Al papa si presentarono pure breviari, messali e grandi cesta di fiori e di frutta, in nome del circolo di San Pietro. Dopo il bacio della mano, il papa si ritirò alle due.

Dopo il ricevimento, la guardia svizzera ha festeggiato l'avvenimento, riunendosi a banchetto nel cortile del Belvedere. Fuori del Vaticano le cerimonie che hanno attratto maggior gente sono state quelle celebratesi alla chiesa di San Gioacchino ai Prati di Castello, ove ebbero luogo delle messe tutta la mattina, al pomeriggio vi fu l'ultimo triduo, il rosario e la benedizione impartita da mons. Della Volpe, maggiordomo del papa.

Il concistoro. ROMA 21 (N). Causa le condizioni malferme della salute del pontefice, nulla è ancora stato deciso circa l'epoca in cui verrà tenuto il prossimo concistoro. Si ritiene però che non possa aver luogo prima del prossimo dicembre se non verrà prorogato al gennaio od al febbraio successivo. Intanto cresce l'impazienza di coloro che sono designati come i candidati alla porpora.

Una smentita ufficiosa. ROMA 21 (N). Al ministero dell'interno si smentisce assolutamente la notizia dell'«Avanti» che Pelloux abbia ordinato un'inchiesta segreta per conoscere quanti impiegati socialisti e repubblicani vi siano al ministero delle poste e telegrafi.

Fra sovrani e principi. BAD NAUHEIM 21 (B). La coppia imperiale germanica giunse qui nel pomeriggio per far visita all'imperatrice d'Austria. Guglielmo II indossava l'uniforme austriaca. L'incontro fra gl'imperiali di Germania e l'imperatrice Elisabetta nella villa abitata da questa, fu cordialissimo. L'imperatore baciò la mano all'imperatrice d'Austria. Dopo essersi trattenuti presso questa tre quarti d'ora, gl'imperiali di Germania fecero visita alla principessa Cristiano di Schleswig-Holstein e ripartirono questa sera per Wilhelmshöhe.

ROMA 21 (N). I principi di Napoli sono arrivati questa mattina alle 7.35 col diretto di Firenze.

Erano alla stazione il presidente del consiglio Pelloux, tutti i ministri e sottosegretari di stato presenti a Roma, nonchè le solite altre autorità. I principi rimasero 40 minuti nella sala reale, conversando affabilmente con i presenti, quindi ripartirono alle 8.20 per Napoli.

NAPOLI 21 (N). I principi di Napoli sono arrivati alle 13.30, ossequiati alla stazione dalle autorità.

TORINO 21 (N). I duchi d'Aosta, provenienti da Vichy, sono qui giunti nel pomeriggio, ricevuti alla stazione dalla principessa Laetitia, e ossequiati dalle autorità.

Un nuovo principe di Savoia. ROMA 21 (N). Tutti i membri della Casa di Savoia, compreso il conte di Torino, che ritornerà dagli Stati Uniti, si troveranno riuniti nel prossimo autunno a Torino, epoca nella quale si attende che la duchessa d'Aosta dia alla luce un nuovo principe di Savoia.

Un monumento a Honterus. KRONSTADT (Transilvania) 21 (B). Ieri incominciarono i festeggiamenti per l'inaugurazione del monumento a Honterus. La cerimonia dello scoprimento ebbe luogo oggi con molta solennità; fra gli ospiti esteri intervenuti alla festa c'è anche Virchow. I sassoni s'astennero da qualunque atto dimostrativo e la popolazione ungherese accompagna le feste con simpatia.

(Il parroco Giovanni Honterus, l'«apostolo dell'Ungheria», nacque nel 1498 a Kronstadt e morì colà il 23 gennaio 1549. Fu propugnatore della riforma nella Sassonia transilvana ed anzi riunì i sassoni in una comunità evangelica istituendo per loro, nel 1547, un apposito ordinamento ecclesiastico N. d. R.)

Un nuovo prestito turco. COSTANTINOPOLI 21 (N). Le trattative fra la Porta e la Banca ottomana per la conclusione di un prestito del Debito Pubblico, per pagare l'indennità di guerra alla Russia sono prossime alla loro definizione. La Russia riceverà dalla Banca ottomana 1.016.000 lire turche in sei rate. A garanzia del prestito la Porta darà alla Banca ottomana in pegno le decime ed altre imposte.

Il nuovo prefetto di Roma. ROMA 21 (N). La nomina del comm. Emilio Serao a prefetto di Roma ha prodotto una eccellente impressione in tutta la cittadinanza, che rammenta quali servigi egli rese alla città quando occupò il posto di questore a san Marcello spiegando sempre la massima energia ed oculatezza. Il comm. Serao che viene dalla pubblica sicurezza ha cominciata la sua carriera quale semplice delegato di polizia.

Ministri in viaggio. ROMA 21 (N). L'on. Canevaro è partito stasera accompagnato dal comm. Paravino. Dopo breve sosta ai bagni di Bormio, in Valtellina, proseguirà per la Svizzera, volendo passare a Lucerna qualche giorno di riposo.

L'on. Fortis, in settembre visiterà la Sabina e l'Umbria. Egli conta di recarsi a Spoleto in occasione dell'inaugurazione del congresso medico regionale, indi si recherà a Rieti per visitare i danni fatti dal recente terremoto. Forse il ministro pronunzierà a Spoleto un discorso.

Il centenario del pittore Moretto da Brescia. ROMA 21 (N). Vi confermo che i ministri Pelloux, Carcano e Finocchiaro si recheranno a Brescia per assistere alle feste del centenario del pittore Moretto da Brescia.

Il prof. Koch a Roma. ROMA 21 (N). E' arrivato questa mattina il prof. Koch ed è sceso all'albergo Minerva. Si recò ad ossequiarlo in nome del presidente del Consiglio, il professore Santo Liquido, direttore della Sanità. Il prof. Koch si tratterrà un mese per compiere degli studi sulla malaria. Il governo pose a sua disposizione i laboratori dell'ufficio di Sanità. Il prof. Gatro, direttore dei laboratori, si pose pertanto a disposizione dell'illustre scienziato.

Una famiglia avvelenata. VENEZIA 21 (N). Venerdì la famiglia del falegname Bellagi composta della moglie, di due figlioletti e della suocera, mangiava un'anitra comperata dalla pollivendola Santa Poli, per 90 centesimi. L'anitra fu fatta bollire con delle paste che servirono per il pranzo della famigliola. Verso mezzanotte, mentre tutti erano a letto furono assaliti da forti dolori ed in tutti si svilupparono i sintomi dell'avvelenamento. Al mattino del sabato il Bellagi volle gli si desse dell'olio di ricino, sperando il male gli cessasse invece egli si aggravò sempre più, sì che questa mattina egli cessava di vivere.

Il medico accorso constatò il decesso avvenuto per gastro-enterite acutissima e constatò che pure tutti gli altri erano affetti dallo stesso male; gravissima la moglie e leggermente la suocera che non aveva mangiato che le paste. Dubitando che l'avvelenamento sia stato causato dall'anitra si trasse in arresto la pollivendola.

Il cadavere del Bellagi fu trasportato all'ospedale a disposizione dell'autorità giudiziaria e domani si farà l'autopsia. La moglie versa sempre in istato grave non così i bambini e la suocera.

Le corse al trotto a Baden. — VIENNA 21 (N). Oggi si tenne sull'ippodromo di Baden la quinta giornata della riunione d'agosto, con i seguenti risultati:

I. Corsa «Noblesse», corone 2200. Primo «Berta D.» (metri 2840) in 4.33.1, secondo «Adolph W.», terzo «Dongo C.» Totalizzatore: 9 per 5; 33, 44 e 41 per 25.

II. «Corsa di distanza», corone 3500. Primo «Dress Goods» (metri 4060) in m. 6.03.8, secondo «Lord Caffrey», terzo «Lee' Simmons». Totalizzatore: 14 per 5; 43 e 100 per 25.

III. «Premio del Semmering», corone 2600. Primo «Tummle dich» (metri 3100) in 4.49.2, secondo «Trolley Girl», terzo «Tansy». Totalizzatore: 9 per 5; 33, 102 e 90 per 25.

IV. «Corsa di compensazione dei mantadori», corone 6000. Primo «Athanie» (metri 2600) in 3.40.1, secondo «Abnet» dei fratelli Giorgi, terzo «Bismarck». Totalizzatore: 7 per 5; 30, 45 e 108 per 25.

«Que Allen» e «Colonel Kuser», causa l'aggiunta di 30 metri, non riuscirono a piazzarsi.

V. La «Corsa signorile a tiro due» fu sospesa.

VI. «Premio di Gioventù di Baden», corone 5000. Primo «Fescher Käfer» (metri 2620) in 4.15.6, secondo «Donaudorf». Totalizzatore: 16 per 5; 51 e 57 per 25.

VII. «Handicap», corone 2000, distanza minima metri 2800. Primo «Antelater» (metri 2920) in 4.19.3, secondo «Carrol R.», terzo «Miss Bowerman» del cav. Rossi. Totalizzatore: 18 per 5; 42, 62 e 74 per 25.

VIII. «Handicap Donaudorf», corone 2200. Per il primo e secondo premio vi fu corsa morta fra «Girardi» (metri 2700) e «Csillag» (metri 2800) in 4.26.6. Terzo arrivò «Barischofsky». Totalizzatore: per «Girardi» 70 per 5 e 62 per 25; per «Csillag» 78 per 5 e 148 per 25; «Barischofsky» piazzato 48 per 25.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

La gita dell'Unione Ginnastica a Gradisca. Alle tre precise del pomeriggio di ieri, il treno speciale della gita dell'Unione Ginnastica, composto di una ventina di carrozzoni, abbandonava la stazione della Meridionale pieno zeppo; conduceva alla simpatica e forte cittadetta friulana quasi un migliaio di gitanti, di cui non poca parte era costituita da gentili signore e signorine. Alla partenza il tempo era bellissimo; ma poco prima dell'arrivo a Sagrado il cielo si coperse di nubi e pareva si preparasse un temporale. Invece provvidenzialmente, caddero poche goccie di piova e tornò il sereno. Alla stazione di Sagrado, i gitanti si misero in colonna con la bandiera della Ginnastica portata dal direttore signor Carlo Banelli, e la banda in testa, e si avviarono, salutati dagli evviva dei sagradesi.

All'ingresso in Gradisca, i gitanti furono accolti da una deputazione del Comune, con la bandiera municipale e da una parte della banda civica di Gorizia, venuta per l'occasione. L'accoglienza fu entusiastica. Da tutte le parti scoppiarono grida di: Viva Trieste! Viva l'Unione Ginnastica! e i triestini vi rispondevano con grida di viva Gradisca! Viva il Friuli! — L'animazione cominciò in quel momento e andò sempre aumentando, fino al termine della festa. Le due bandiere, quella dell'Unione e quella del Municipio di Gradisca si incrociarono come in un amplesso fraterno e le due bande suonarono l'inno di S. Giusto e quello di Gradisca. Come la folla, dopo il primo scompiglio dell'arrivo, si fu riordinata, mosse verso il Municipio, ove doveva aver luogo il ricevimento ufficiale. Le due bandiere procedevano unite, suscitando al passaggio continue acclamazioni. Al Municipio i gitanti furono ricevuti nella sala del Consiglio dall'egregio podestà, sig Giuseppe de Finetti e dai deputati comunali presenti i rappresentanti di molti comuni friulani. Il sig. Enrico Trevisan rappresentava il comune di Monfalcone il dott. Giuseppe de Fabris quello di Cervignano, il sig. Carlo Spanghero quello di Fieris, il sig. Pirro Cosolo quello di Fogliano e il sig. Lorenzo Foncellini quello di Sagrado. Il dott. Pietro Pinaucich, nella sua qualità di segretario, rappresentava l'Unione Ginnastica goriziana.

Cessato per un momento il frastuono degli evviva, il podestà de Finetti pronunciò un caldo discorso, in cui portò ai convenuti il proprio saluto e quello della intera cittadinanza. Dopo aver ringraziato l'Unione Ginnastica per la visita, disse che con cuore commosso assisteva all'affratellamento dei gradiscani coi triestini, e augurava che le antiche venete mura onde gli uni e gli altri erano accolti, possano in eterno essere documento del patto di concordia imperitura.

Dopo di lui parlò con molto brio il dott. Pinaucich. Portava alla società consorella triestina e alla città di Gradisca un caldo saluto dell'Unione Ginnastica goriziana, lieto di poter scorgere nel generale entusiasmo quel vivo fuoco di amor patrio, di cui l'Unione Ginnastica di Trieste è potente fautrice. Stringendo, poi, la mano al presidente avv. dott. Daurant, gli espresse l'ammirazione dei suoi rappresentati e lo pregò di accettare per sua bocca il loro cordiale saluto.

L'avv. dott. Daurant rispose ad entrambi con belle, eloquenti parole. Ringraziati il podestà de Finetti per la cortese accoglienza e il dott. Pinaucich per il gentile saluto, salutando, a sua volta, la simpatica e forte città di Gradisca, che sempre ha saputo mantenere incontaminato il sacro retaggio dei nostri padri, l'italianità, disse che questo affratellamento delle città italiane, deve essere fonte di sempre nuove energie nella nostra lotta nazionale.

Tutti e tre i discorsi furono continuamente interrotti da vivissimi applausi e, quando, finito il ricevimento, la bandiera della Ginnastica fu piantata accanto a quella del Comune, fuori del verone della sala del Consiglio si alzò un'ovazione interminabile.

Quindi, a poco a poco, la folla si disperse ed occupò tutti i locali pubblici, specialmente quelli che danno sullo splendido Mercaduzzo. Questo, quando cadde la sera, fu tutto illuminato a palloncini; offrendo un mirabile quadro. Tutte quelle luci in mezzo al frascame degli alberi, davano all'insieme un aspetto incantevole. Nel centro del mercato, le due bande eseguirono un concerto e un poco più discosto l'egregio direttore sig. Antonj accese alcuni bellissimi fuochi d'artificio, che suscitarono applausi calorosissimi. Le grida di Evviva Gradisca! Evviva Trieste! Evviva la Ginnastica! Evviva l'Unione di Gorizia, erano interminabili.

La folla che circolava sul grande spiazzo era numerosissima. Oltre ai gitanti triestini, ve n'erano molti venuti da Gorizia e dalle borgate vicine.

Poco prima della partenza, alle 9 di sera, quando i direttori dell'Unione Ginnastica andarono a levare la bandiera, furono accompagnati da una numerosissima e splendida fiaccolata, organizzata dal Municipio e dalla banda di Gorizia. Lo spettacolo era imponente e pittoresco. Le vie s'illuminavano di un chiarore di incendio, cui facevano vive contrasto lo sfondo scuro della moltitudine, che seguiva acclamante.

Così, con la bandiera in testa, i gitanti, accompagnati da una moltitudine di gradiscani e dai goriziani, sempre acclamati, acclamando al passaggio, si rimisero per la via di Sagrado.

I palloncini della fiaccolata, i fanali delle due bande, i fuochi bengalici diedero alla marcia un aspetto fantastico. La moltitudine passava nel buio tutta illuminata, avvolta in una nube di polvere. Un quadro degno di Salvator Rosa.

Alla stazione la ressa fu indicibile. Primi partirono i goriziani, salutati da clamorosi evviva. Poscia partirono i soci dell'Unione Ginnastica, nel loro lungo treno riboccante di vita e di allegria.

Su di un'altura, per lungo tempo, arsero, ultimo saluto ai gitanti, tre grandi fuochi bengalici.

Statistica delle scuole municipali. Il Magistrato civico ha pubblicato la consueta statistica delle scuole municipali, della città e del territorio, per l'anno scolastico 1897-98.

Da questa pubblicazione rileviamo i seguenti dati:

Gli insegnamenti comunali nelle scuole di città sono: 88 maestri effettivi, di cui 12 abilitati per le scuole cittadine; 98 maestre effettive, di cui 12 abilitate per le scuole cittadine; 10 catechisti di nomina comunale e 10 incaricati dall'autorità ecclesiastica; 2 maestri di canto; 4 maestre speciali di lavoro; 11 maestri assistenti provvisori; 13 maestre assistenti effettive; 9 provvisorie; 1 maestro assistente straordinario e 11 maestre assistenti praticanti: assieme 122 maestri e 135 maestre.

Nelle dodici scuole di città si inscrissero al principio dell'anno scolastico 1897-98, 10,834 scolari d'ambo i sessi, dei quali si trovavano presenti alla fine dell'anno 10.331. Durante l'anno si ebbero a deplorare 34 morti fra la scolaresca. Gli altri 469 uscirono dalla scuola per vari motivi, la maggior parte in seguito all'aver contratto l'oftalmia granulosa.

E' da notarsi che nel 1881-82 gli inscritti nelle scuole comunali erano 8212, dei quali si trovavano presenti alla fine dell'anno, 7473; e nel 1887-88 9290, dei quali rimasero fino alla fine dell'anno 8083.

L'anno passato presente quindi, dato l'aumento degli inscritti, un notevole miglioramento della frequentazione.

L'aumento degli inscritti diede per conseguenza un aumento delle sale di scuola; erano 134 nel 1881-82, 160 nel 1887-88 e 197 nel 1897-98. Questo per le scuole italiane.

Nelle dieci scuole di campagna insegnarono 25 maestri e 17 maestre, 13 assistenti provvisori e 14 catechisti. Gli inscritti furono 3250 d'ambo i sessi, dei quali (nelle sezioni italiane di Servola, Roiano e Barcola) 585 italiani. Di questi erano presenti alla fine dell'anno, 3177, dei quali 568 italiani.

Le dieci scuole di campagna avevano nel 1883-84 30 sale, di cui 2 sole per le sezioni italiane; nel 1887-88 avevano 37 sale, delle quali 5 per le sezioni italiane; e nell'anno passato 55 sale, di cui 11 per le tre sezioni italiane.

Complessivamente nelle 22 scuole municipali si ebbero 14,084 inscritti, dei quali rimasero fino alla fine dell'anno 1 ,508.

L'apertura dei bagni popolari. Iermattina fummo a visitare lo stabilimento di bagni popolari, che oggi viene aperto al pubblico. Il modesto edificio ha grazioso aspetto; estetico nelle linee, presenta un insieme allegro e simpatico. Vi si accede per due ingressi: da uno si entra ai locali destinati alla prima classe, dall'altro alla seconda. Tra questi e quelli è comune una stanza, dove sta la cassiera, ed ha sportelli da una parte e dall'altra, per l'acquisto dei biglietti. Ciascuno dei due scompartimenti ha una sala d'aspetto, arredata con molta proprietà. Nella prima classe vi sono sette cabine per bagni a conca e a doccia e sei per sola doccia; nella seconda classe sette a conca e a doccia e nove a doccia. Tutte le doccie sono a semplice caduta d'acqua, eccetto una, ch'è a pressione, destinata per l'uso di cure speciali. Tanto le vasche quanto le doccie sono fornite di condutture d'acqua calda e fredda e ogni camerino è fornito di *toilette* e dotato di sufficente *comfort*. Naturalmente, nei camerini di prima classe il *comfort* è un po' maggiore, ma, in complesso, così questi come quelli di seconda classe sono comodissimi e rispondono pienamente allo scopo ed alle esigenze della comodità e della convenienza. I prezzi stabiliti per ora sono: prima classe: bagno a conca 30 soldi; a doccia 10 soldi; — seconda classe: bagno a conca 20 soldi; a doccia 5 soldi.

Il macchinario e la caldaia sono collocati nelle cantine; i serbatoi si trovano sopra le cabine. L'acqua calda verrà mantenuta a 67 gradi, a una temperatura così alta per limitarne il consumo. I bagnanti potranno facilmente regolare la temperatura con l'aggiunta d'acqua fredda.

Il personale di servizio si compone di un custode, di un inserviente e di due bagnine.

L'interno dello stabilimento, bene arieggiato e bene illuminato, risponde quanto l'esterno all'estetica e nulla lascia a desiderare per l'igiene.

L'edificio fu progettato dall'ing. Ugo Boccasini, che diresse anche i lavori e si prestò con zelo ammirabile, senza il benchè minimo compenso.

Assunsero l'impresa gl'ingegneri costruttori signori Angeli ed Elias, i quali pure rinunciarono ad ogni utile. L'installazione del macchinario fu provveduta dalla ditta Schnabl e C., la quale, rispetto ai prezzi, favorì la Società in modo straordinario e attese con amore a rendere perfetto il funzionamento delle macchine.

Questo primo stabilimento della Società dei bagni popolari costa circa 22 mila fiorini e la sua costruzione è dovuta in gran parte all'appoggio della Cassa di risparmio, che accordò, a un tasso d'interesse bassissimo, un capitale di 15 mila fiorini.

Grandissimo merito, poi, nella sollecita apertura dello stabilimento, ha tutto il comitato, che non risparmiò fatiche, e in ispecial modo l'egregio dott. Vitale Tedeschi, che si può dire l'anima della istituzione.

Finora la Società conta 170 soci; auguriamoci che in breve il loro numero si accresca di molto, perchè allora soltanto le spese di esercizio, che sono rilevantissime, potranno essere coperte.

Ieri gli onori di casa erano fatti dal dott. Vitale Tedeschi, che accolse gl'invitati con squisita cortesia. Non dubitiamo che l'opera sua e degli altri benemeriti signori del comitato venga coronata da pieno successo, perchè opera veramente illuminata e di grande utilità alle classi popolari.

La regata a vela. Per il giorno stesso di Domenica 4 settembre p. v. in cui avrà luogo la tradizionale regata a remi, la nostra Società delle Regate ha indetto quest'anno una regata a vela da tenersi nelle prime ore del mattino. Vi saranno tre corse per dilettanti e due per professionisti, e cioè:

A) Dilettanti (termine per l'iscrizione: 31 agosto).

1. Corsa — «Yachts di grande categoria». Oltre 5 tonnellate veliche. Partenza alle 7 ant. Tratto di percorrenza: 16 miglia con 3 viraggi. Partenza volante. I premio cor. 400 e diploma d'onore. II premio cor. 250 e diploma d'onore. III premio cor. 150 e diploma d'onore.

2. Corsa — «Yachts di media categoria». Sotto 5 tonnellate veliche. Partenza alle 7 e un quarto ant. Tratto di percorrenza: 8 miglia marittime, con un viraggio. Partenza volante. I premio: oggetto di marina e diploma d'onore II premio: oggetto di marina e diploma d'onore.

3 Corsa — «Imbarcazioni di diporto senza coperta» (esclusi i semicoperti), montati esclusivamente da dilettanti. Qualsiasi velatura. Stazza di regata. Partenza alle 7 e tre quarti ant. Tratto di percorrenza: 8 miglia marittime, con un viraggio. Partenza volante. I premio: oggetto di marina e diploma d'onore. II premio: oggetto di marina e diploma d'onore.

B) Professionisti (termine per l'iscrizione 31 agosto)

4. Corsa — «Guzzi». (Imbarcazioni comunemente usitate nel porto di Trieste per il trasporto di passeggeri) — *esclusi gli ormeggiatori*. Partenza alle 8 antim. Tratto di percorrenza: come per le imbarcazioni scoperte. Partenza volante. I premio cor. 100 (dato dall'«Associazione Progressista»). II premio cor. 50. III premio cor. 25.

5. Corsa — «Barche pescareccie». (Bragozzi, topi, barche da pesca di Barcola, Contovello e St. Croce). Partenza alle 8 e mezzo ant. Tratto di percorrenza: come per le imbarcazioni coperte e per i guzzi. Partenza volante. I premio cor. 200, II premio cor. 100. III premio cor. 50.

In caso d'insufficenza di vento, o di tempo decisamente contrario, la Regata avrà luogo nella prossima giornata con tempo propizio. Il tramonto del sole rimanderà pure alla prossima giornata propizia quelle corse nelle quali nessuna imbarcazione avesse attraversato la linea d'arrivo.

L'iniziativa presa dalla nostra Società nelle Regate di questa gara, nuova per Trieste, dalla quale trarrà notevole vantaggio la classe dei «guzzanti», incontrerà senza dubbio il favore della cittadinanza.

Decesso. Annunciamo con vivo rincrescimento la morte avvenuta stamane del sig. Antonio Hannappel, da lunghi anni procuratore dell'antica ditta C. L. Chiozza e figlio. Era persona assai stimata. Condoglianze alla famiglia.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti i seguenti importi:

Per onorare la memoria del compianto signor Giovanni Sclemba, dagli impiegati degli i. r. Magazzini generali, colleghi dell'estinto, corone 42, e dalla famiglia Tossich corone 20, a favore della Guardia medica.

La Società dei legatori di libri ed arti affini si è regolarmente costituita ieri, eleggendo la propria Direzione nelle persone dei seguenti signori, che raccolsero l'unanimità dei voti: Presidente: Nascimbene Martini, vicepresidente: Luigi Ucekar, segretario: Pasquale Schurk, vice segretario: Pietro Pippan, cassiere: Giuseppe Toplisiak, direttori: Giovanni Zolia e Ermanno Glessich, revisori: Francesco Baracchino, Giuseppe Juvancich e Luigi Leban.

L'antica congregazione italiana di Praga. Gli italiani emigrati nella metà del cinquecento a Praga, fondarono in quella città un Oratorio, che fu detto «degli italiani», nel 1569. Nel 1573 fondavano una Congregazione, che aveva per iscopo di accogliere e allevare gli illegittimi e derelitti e gli orfani di padre, di soccorrere i vecchi. L'istituto crebbe d'importanza, poichè - non facendo distinzione di nazionalità, e accogliendo quindi oltre agli italiani, anche czechi e tedeschi - si era accaparrato l'appoggio dei più influenti membri dell'aristocrazia boema e il più largo sostegno dell'imperatore Rodolfo II.

Già nel 1597 al primo oratorio era stata sostituita una nuova chiesa, dedicata all'Assunta, e a Praga chiamata «degli italiani». Nel 1611 all'esistente ricovero aggiunge un ospitale e nel 1622 scuola per gli italiani.

La Congregazione italiana diviene così una delle più benefiche istituzioni nella capitale boema, alla quale ricorrono migliaia di poveri, di ammalati e di orfanelli. Risparmiata negli incameramenti decretati da Giuseppe II nel 1799, viene compresa in quelli del 1789. L'amministrazione ne viene assunta dalla neo istituita Direzione generale delle Pie Case. In quell'epoca il patrimonio della Congregazione ascendeva a 700.000 fiorini. Agli italiani non rimase che l'umile chiesetta dell'Assunta. Ma nel 1804 erigevano un orfanotrofio, che nel 1830, già fiorente, si stabiliva nell'edificio dell'antica Congregazione soppressa, acquistato dagl'italiani per la somma di 30.000 fior[illegible] ed ora, mercè la protezione di pure illustri benefattori, è in pieno svilup[illegible]

Di questa Congregazione, narra [illegible] ria, con la scorta di documenti e [illegible] che del tempo, il cav. Odoardo Ro[illegible] so, rettore della Congregazione e de[illegible] fanotrofio italiano di Praga, in un volume stampato in questi giorni a Pi[illegible] per cura dell'autore. La monografia interessantissima - dalla quale abbiamo desunto le notizie suesposte, sulla benefica istituzione di cui gli italiani dotarono la capitale boema - è corredata da facsimili e illustrazioni zincografiche riuscitissime, fra le quali i ritratti di tr[illegible] tettori della Congregazione, l'imp[illegible] Francesco Giuseppe, re Umberto e [illegible] dinale Schönborn, arcivescovo di [illegible]

Oltre alla storia della Congre[illegible] il libro dà parecchie notizie sul [illegible] namento dell'orfanotrofio itali[illegible] quale dal 1804 al 1897 accolse [illegible] orfanelli di vario nazionalità. Alla [illegible] del 1897 l'orfanotrofio possedeva un [illegible] trimonio di fior. 74,465.38. Le spese [illegible] nue dell'istituto ascendono a circa 11.00[illegible] fiorini.

Per un tribunale industriale. Iermattina alle 11, nell'osteria «Alla bella facciata», in via di Romagna, fu tenuto l'annunciato comizio pubblico, indetto dalla Federazione dei lavoratori e delle lavoratrici, per fare una manifestazione in pro dell'istituzione dei tribunali industriali nella nostra città.

Erano rappresentate dalle rispettive direzioni, le Società dei cappellai, dei meccanici, dei falegnami, degli scalpellini, l'Unione operaia e la Cassa di protezione per gli agenti al dettaglio. Rappresentava l'autorità il commissario di polizia Pechotsch, presiedeva il sig. Carlo Ucekar, fungeva da segretario il sig. Dobauscek.

Aperto il Comizio, prese la parola il signor Gerin, il quale illustrò l'istituzione dei tribunali industriali, caldeggiandone l'applicazione anche a Trieste, come già è avvenuto a Vienna, Bielitz, Reichenberg e Brunn. Ricordò i tre ordini del giorno presentati nella prima adunanza indetta dalla «Federazione», notando che una parte delle associazioni approvò quello del signor Malfatti, che proponeva si chiedesse direttamente al Ministero l'istituzione del Tribunale industriale, mentre altre associazioni votarono per quello dell'on. Rascovich, proponente che [illegible] manda fosse inoltrata per il trami[illegible] Dieta provinciale. Presentò infine [illegible] dine del giorno, col quale le associ[illegible] che approvarono le proposta Malf[illegible] cendo plauso all'iniziativa della [illegible] zione dei lavoratori e delle lavor[illegible] confermano il deliberato preso, au[illegible] dosi buon esito alla domanda che s[illegible] per presentare.

Tale ordine del giorno fu appr[illegible] senza discussione, dopodichè il com[illegible] sciolse.

Alla Sagra di San Gio[illegible] Nogaro. Domenica prossima [illegible] gio di Nogaro, si terrà l'annua[illegible] con tombola, fuochi d'artificio, ba[illegible] blico, ecc. ecc.

Per quest'occasione la Società [illegible] esercente del tronco ferroviario Cervigna[illegible] S. Giorgio, metterà in movimento un tr[illegible] speciale festivo, da Cervignano per [illegible] Giorgio, in coincidenza a Cervign[illegible] ore 4.40 pom., col treno speciale festi[illegible] proveniente da Trieste, arrivando a S. Giorgio alle 5 pom. Il ritorno per Trieste potrà seguire alle 9.05 pom. col treno ordinario che arriva a Trieste alle 11, oppure, per i viaggiatori diretti soltanto a Cervignano, col treno speciale, in partenza da S. Giorgio alle 11.40.

Le gite di ieri. Iermattina partirono, alla volta di Venezia col piroscafo «Conte Wurmbrand» 136 persone, per [illegible] stiana col piroscafo «Miramar» 77 perso[illegible]

Nel pomeriggio partirono da qui in [illegible] di piacere: per Miramar col piro[illegible] «Milanira» 112 persone; per Ca[illegible] col piroscafo «Santorio» 184 [illegible] distria col piroscafo «Carli» [illegible] col piroscafo «Portorose» 2[illegible] renzo col piroscafo «Risano» [illegible] rano col piroscafo «S. Giusto» [illegible] Pirano col piroscafo «Arsa» 155; per Sistiana col piroscafo «Miramar» 80; per Zaule col piroscafo «Zaule» 90; per Sistiana col piroscafo «Gianpaolo» 160 (del Circolo filarmonico-drammatico).

Con la ferrovia dello Stato per Divaccia e stazioni intermedie partirono 3[illegible] persone.

Ad un'ora pom. arrivarono da Venezia col piroscafo «Thalia» 160 persone.

Movimento telegrafico e telefonico nelle nostre provincie. Nel decorso mese di luglio 18[illegible] il movimento telegrafico complessivo di tutti gli Uffici situati nelle nostre provincie, si riassume nelle seguenti cifre:

Trieste, Istria e Friuli: Telegrammi spediti 41.214, arrivati 49.089, in transito 128.829; totale 219.132.

Il solo movimento telegrafico di Trieste dà le seguenti cifre: Telegrammi spediti 27.228, arrivati 32.771, in transito 115[illegible]

Nello stesso periodo di tempo, il [illegible] mento telefonico interurbano raggi[illegible]

Saverio di Montépin 83

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Mentre eseguivano questa perquisizione a Parigi, nel palazzo della via Garancière, un'altra dello stesso genere era fatta a Compiègne, nel padiglione del defunto conte di Vadans.

A Compiègne, come a Parigi, non fu trovato niente, nè un testamento, nè una carta qualunque che permettesse di presumere che Raoul avesse distrutto il documento contenente le ultime volontà del lo zio.

Ma per la giustizia, la bara vuota era una prova capitale e suppliva a tutte le altre. Il giudice d'istruzione considerava il delitto come provato e si credeva certo di tenere il colpevole, ma voleva sapere in quale [illegible] quale mom[illegible] effettuata la sottrazione del cadavere, o piuttosto la sostituzione di una bara a un'altra, giacchè egli si fermava decisivamente a questa idea di sostituzione. Lì stava lo enigma che eccitava tutto il suo amor proprio a trovarne la spiegazione.

Prima di far subire a Raoul di Challins un interrogatorio decisivo, voleva interrogare i testimoni che erano in grado di fornire qualche informazione utile. Questi testimoni erano due. In primo luogo Saturnino, il cocchiere delle pompe funebri che aveva condotto da Parigi a Compiègne Raoul, che accompagnava la bara del conte di Vadans. Poi la vedova Magloire, la padrona del albergo di Pontarmè, dove il carro si era fermato la notte.

Il cocchiere e la vedova ricevettero delle citazioni a comparire. Al giorno e alla ora indicata, essi si presentarono. Il giudice li interrogò [illegible] cosa, per piccola che fosse, contro il signor di Challins.

— Che cosa aveva fatto il giovane durante la notte?

Era quello che il magistrato voleva scoprire a ogni costo. Dalle 10 della sera alle 3 del mattino, era proprio rimasto nella camera in cui l'albergatore lo aveva condotto? A questa domanda, il cocchiere Saturnino e la vedova Magloire non potevano rispondere e non risposero che questo:

— Tutto induce a credere che il viaggiatore non abbia messo i piedi di fuori, poichè faceva un uragano spaventevole e la pioggia cadeva a secchi.

Saturnino aggiunse:

— La mia camera era contigua a quella del giovane e io non l'ho punto inteso uscire, [illegible] mi abbiano [illegible] desto [illegible]

— Sì, signore - replicò la vedova [illegible] gloire, in campagna non si chiudono [illegible]

Il magistrato, convinto che la [illegible] zione di una bara a un'altra non [illegible] potuto aver luogo che all'albergo di [illegible] tarmè, risolvette di andare a visitare q[illegible] sto albergo per cercar di chiarire il [illegible] stero.

In seguito agli ordini emanati dal [illegible] bunale dell'Oise, d'accordo con q[illegible] della Senna, la pianura e i boschi [illegible] stanti a Pontarmè furono [illegible] esplorazione attent[illegible] stato scoperto.

La visita del[illegible] bergo, gli prov[illegible] che era stato [illegible] che si apriv[illegible] mento, si [illegible]

…numero di 1405, ed Abbazia … 151 colloqui.

Il movimento delle reti telefoniche urbane diede i seguenti risultati: A Trieste 730.000, a Pola 5.461, a Gorizia 4.154, ad Abbazia 1.116 colloqui.

Il lavoro dei palombari nello scafo della «Danae» prosegue regolarmente col continuo ricupero di oggetti simili a quelli già ricuperati. Ieri si recò a visitare l'esposizione degli oggetti ricuperati il luogotenente conte Goëss, il quale si congratulò col sig. Amodeo per la riuscita dell'opera perseguita con tanta costanza.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani «Stefano» da Venezia con 160 passeggeri, «…» in linea greco orientale dalla Grecia, e «Wurmbrand» da Venezia di ritorno dalla gita; il piroscafo «Malabar» da Marsiglia e Ancona con 4 passeggeri; i piroscafi s. u. «Boiana» da Obotti e Spalato con 1 passeggero; «Anna Goich» da North Shields.

* Partirono i lloydiani «Wurmbrand» per Venezia con 136 gitanti «Ettore» in linea greco orientale e Costantinopoli, e «Moravia» per l'Indo Cina-Giappone fino a Kobe.

Incendi. In via San Silvestro, accanto alla chiesa della Comunità evangelica, trovasi lo stabile a due piani e soffitta, segnato coi numeri tavolare 300 e civico 1, di proprietà della signora Amalia Campieri Magnifico. Abita al secondo piano di quella casa, che ha le scale di legno, Antonio Pascolutti, già di professione ma…, ed ora fabbricatore di tende e vesti cerate, il quale si serve della soffitta, abbastanza vasta e luminosa, per …tarvi e per distendervi ad asciugare … di propria fabbricazione. Ieri appunto in quella soffitta si trovavano depositati 200 casacche di cerata da marinai e 12 paia di calzoni della stessa specie, 10 tende da carro, ordinate dal Consorzio dei servi di piazza, 22 pezze di cotonina, un barile contenente 50 litri d'olio di lino cotto, nonchè alcuni bauli contenenti vestiti ed effetti di marinai amici del Pa…, al quale erano stati dati da cu…

…mattina verso le 11, mentre il Pa… era fuori di casa e la moglie di … sbrigando le faccende domestiche, …icini si accorsero che dalla soffitta …uscivano dense nuvole di …. L'allarme fu grandissimo nel vicinato, e a giusta ragione essendovi in quel …, le une addossate alle altre, un gran numero di casupole, vecchie e sgretolate, …de con le scale di legno, che potevano prender fuoco come tanti fiammiferi. I pompieri, subito avvertiti, accorsero prontamente dalla stazione principale e da tutte le succursali agli ordini del sottocomandante signor Weiglen e dei luogotenenti Capitto e Paoli, e si diedero tosto all'opera dell'isolamento, che si presentava urgentissima, essendosi il fuoco, nel frattempo, propagato al pavimento della soffitta e al tetto della casa, in modo da minacciare seriamente non solo i piani inferiori della casa stessa, ma anche le case vicine. Dopo circa tre quarti d'ora d'energico lavoro, l'opera d'isolamento potè dirsi compiuta e incominciò quella d'estinzione, che richiese tre ore di tempo con un enorme consumo d'acqua. Il quartiere del Pascolutti fu sgombrato e i mobili trasportati altrove; tutto quello che esisteva nella soffitta andò completamente distrutto assieme a un largo tratto di pavimento e a circa 50 metri quadrati di tetto. I danni sono piuttosto rilevanti. Il Pascolutti fa ascendere il proprio a 1500 fiorini e ad altrettanto si calcola quello sofferto dalla proprietaria della casa. Ambedue sono assicurati.

Alle 3 i vigili si ritirarono; rimasero sul luogo alcuni uomini col luogotenente … per sgombero delle macerie che … finestra vennero gettate nella sottostante androna S. Silvestro. Questo la…orò fino a tarda ora di sera.

…luogo dell'incendio comparvero al… membri della Commissione agli In…, nonchè funzionari governativi e di …. Tutte le viuzze circostanti brulicavano di folla. L'ordine era mantenuto da guardie di p. s. sotto gli ordini di …ro ispettori.

Il vigile aggregato Leonardo Brandolin, d'anni 34, mentre lavorava sul tetto … incendiata, ebbe la disgrazia di … due metri di altezza, andando … del fianco destro contro una … forte dolore che provò lo costrinse …rsi all'ospedale, ove il medico d'i…zione gli riscontrò forti contusioni al …ato ed al torace, con probabile frattura … costole. Il Brandolin fu accolto nel …rio ripartimento.

…l quarto piano della casa N. 1 in …alla Scorzeria abita con la famiglia … conduttore della Tram Leone Canarutto. Iermattina alle 9 e mezzo la moglie del conduttore, Carolina Canarutto, era intenta a disinfettare un letto per preservarlo dagli insetti e si serviva all'uopo di una lampada a petrolio essendo la stanza alquanto oscura. In un momento in cui la donna stava appressando la lampada ad un incastro della testiera del letto, una delle fiancate appoggiate lì vicino cadde, mandando in frantumi il tubo e il bulbo del lume. La Canarutto ritirò la mano in tempo per non essere investita dalla fiamma, che in un attimo divampò, essendosi sparso sul … incendiato il petrolio contenuto nella lampada. Il fuoco si propagò … al letto ed al pagliericcio, … denso fumo tutta la stanza. La Canarutto, pur sentendosi venir meno dallo spavento e per il fumo che le serrava la gola, ebbe ancora la forza di affacciarsi alla finestra e di gridare al soccorso, slanciandosi poi subito fuori della stanza. Alle sue grida di soccorso gli agenti della drogheria Huber, che si trova al pianterreno della stessa casa, avvertirono telefonicamente i vigili della stazione principale. Si staccarono di là … due treni sotto la direzione del sottocomandante sig. Weiglein e dei luogotenenti Capitto e Paoli. Quando i vigili giunsero sul luogo, il fuoco si era propagato anche ad altri mobili. Nondimeno, mezz'ora dopo, l'incendio era spento. Andarono distrutti alcuni mobili con un danno di circa 250 fiorini. I mobili erano assicurati alle Generali.

Gravissimo fatto - Una donna investita da un treno. Il … N. 14 proveniente da Pola per Divaccia ieri sera verso le 8 e mezzo giunto in prossimità della stazione di Erpelle, quando il macchinista scorse, quasi in mezzo al binario, un corpo umano, che per il buio non potè distinguere. Senza por tempo rallentò la velocità e contemporaneamente, col fischio, diede ripetuti segnali d'allarme.

Ma malgrado di ciò quell'essere umano … quale all'accostarsi del treno, il macchinista potè riconoscere una donna, non … punto a volersi muovere. Continuando i segnali d'allarme, il macchinista fece per fermare il treno, ma ormai … che lo separava da quella … e quantunque … sporgendosi fuor … con quanto … benchè il treno …arsi, la donna … della macchina …entemente a …

passeggeri fra i quali il dott. Gattorno del nostro ospedale. La disgraziata giaceva immobile, immersa nel proprio sangue che le sgorgava da alcune ferite al capo. Al primo esame fatto sul luogo, il medico suddetto potè constatare che la sventurata aveva riportato gravissime lesioni e le prestò le cure più urgenti.

Fattala adagiare in un ammezzato l'accompagnò fino alla stazione di Sant'Andrea, dove le prestò ancora alcune cure e la fece poi trasportare all'ospedale.

Il dottore Sinigaglia, ch'era d'ispezione, confermò la gravità del caso, avendole riscontrato la frattura del braccio destro, di alcune costole e la probabile frattura del cranio, commozione cerebrale e viscerale, nonchè altre ferite e contusioni di minore importanza.

Dopo averle prestate le cure necessarie la fece accogliere nella quarta divisione.

Lo stato della disgraziata è gravissimo tanto che non fu possibile sapere chi ella fosse. E' una donna di circa 60 anni, vestita alla foggia delle contadine. Nelle tasche e nella biancheria non le trovarono alcun segno che potesse guidare a scoprirne l'identità.

Il fatto, tenuto conto dei ripetuti avvertimenti e segnali dati, non può non lasciar luogo alla possibilità di commenti variati, fra i quali non si può escludere l'ipotesi che la donna volontariamente volesse cercare la morte.

Grave disgrazia. - Bambina abbruciata. Ieri alle 2 p. una ragazzina di sette anni, Elsa Marussig, abitante in via del Ponte fu accompagnata all'Infermeria Treves perchè, rovesciandosi addosso una spiritiera, si era cagionata gravi ustioni alle mani, al collo, al petto. Il sig. Treves prestò le prime cure alla sofferente e la fece poi trasportare, con vettura, all'ospedale, ove il dottor Sinigaglia la medicò e la fece poi accogliere nel settimo ripartimento chirurgico.

* Stamane alle 7 la disgraziata piccina esalava l'estremo respiro.

Tentato suicidio. - La visita del candidato al sepolcro. Ier sera, alle 9, una donna correva alla Guardia medica chiedendo assistenza per il giovane meccanico elettrotecnico Ermanno S., d'anni 18, abitante in via del Farneto, il quale aveva trangugiato una quantità rilevante di veleno. Il medico, accorso sul luogo, constatò che il giovanotto aveva ingoiato una piccola quantità di acido solforico, il prodotto cioè degli acidi degli accumulatori elettrici e assoggettò il S. al lavacro dello stomaco, assicurando poi di averlo messo fuori di pericolo.

E che il giovane, dopo il lavacro, si fosse rimesso per bene lo provi il fatto ch'egli, alle 11, si presentò alla nostra redazione perfettamente in gamba. Egli venne per dirci che aveva bevuto il veleno in isbaglio ritenendo… fosse acqua!

Infedeltà. Ieri, nell'edizione serale, narrammo l'infedeltà e la truffa di cui si resero colpevoli due giovinotti certi Giacomo Buda di Giovanni, apprendista bottaio, nel lavoratorio Siderich in via San Francesco, e Luciano Manzani, marinaio disoccupato.

Ieri, nel pomeriggio, il padre del Buda, venuto a cognizione del fatto di cui era imputato il figlio, cioè di essersi recato nel negozio della detta Greinitz, prelevando a nome del principale, 200 chilogrammi di strisce di ferro per cerchi da botte che poi consegnò al Manzani, condusse tanto il figlio quanto l'altro giovanotto dinanzi all'ispettore Fulizio di via Chiozza, dove tentò scagionare il figlio suo dicendo che questo aveva agito per istigazione del compagno. Senonchè, risultando in quell'ispettorato la denuncia per appropriazione di f. 8.50 per opera del solo Buda a danno del suo principale Siderich, l'ispettore dichiarò entrambi in arresto e li fece scortare in via Tigor.

Apoplessia. Iersera, alle 7 e mezzo, il facchino Andrea Bertot, d'anni 58, abitante in via delle Sette Fontane N. 46, stava seduto al di fuori del portone della sua abitazione, quando fu colpito da grave malore e cadde a terra. Alcune inquiline cercarono prestargli qualche aiuto, mentre dalla trattoria «All'Ippodromo» veniva telefonato alla Guardia medica. Accorso il medico d'ispezione constatò trattarsi d'apoplessia cerebrale, e prestò al sofferente qualche cura, facendogli anche alcune iniezioni di coffeina. Poi fece telefonare all'ospedale chiedendo l'invio di una lettiga per il trasporto del sofferente.

Dopo circa un'ora d'attesa, e visto che la lettiga dall'ospedale non arrivava, mandò con una vettura una donna, ma quando questa giunse colà si sentì rispondere non esservi nessuna lettiga disponibile, percui ella dovette ritornare come era andata.

Visto ciò, l'infermiere della Guardia medica essendo quasi due ore che il sofferente trovavasi sulla via lo adagiò in una vettura e lo trasportò all'ospedale.

Cronaca triste. - Un pazzo che fugge dal manicomio e poi vien ripreso. Un mese fa, certo Giuseppe Samea, pertinente a Muggia, dal nostro nosocomio veniva condotto dal sig. Elio Treves al manicomio di Pordenone. Dopo alcuni giorni di degenza in quello stabilimento, fuggì, deludendo la vigilanza dei guardiani. L'ospedale di Pordenone telegrafò l'accaduto all'Infermeria Treves ed il suo titolare si mise alla ricerca del fuggitivo. Costui, partito da Pordenone agli 11 di agosto, era giunto a Cervignano ai 17, impiegando 6 giorni a fare quella via. A Cervignano, essendosi il pazzo mostrato pericoloso, fu posto provvisoriamente agli arresti.

Il sig. Elio Treves venne incaricato di andarlo a ricondurre all'ospedale di Pordenone e ieri infatti si recò all'uopo a Cervignano. Appena il pazzo vide il sig. Elio esclamò: «Signor Treves, vengo con lei, mi conduca a Trieste dal dottor Canestrini. Voglio andar là.»

Ed il sig. Elio, col pretesto di condurlo al luogo desiderato lo ricondusse invece a Pordenone.

Il poliglottismo all'Infermeria Treves. Una forte scampanellata destò tutti gli infermieri. Era di notte. Si andò ad aprire la porta e comparve un signore che accompagnava un giovane marinaio, moro, il quale aveva una ferita all'occhio destro, dalla quale sgorgava il sangue in abbondanza. Il marinaio però parlava turco. E allora chi lo capisce? - chiedeva Treves a sè medesimo. Gli domandò se parlasse tedesco; ma il moro rispose di no. Un infermiere allora ebbe la pessima inspirazione di domandargli se parlasse greco. Ma il moro a questa domanda scattò, ruggendo come una pantera ferita e gridò:

«Greco! no! no! mai!

E per poco non si diede a menar pugni.

Il male si è, che di fronte a quel turco, Treves era un turco… alla predica.

«Quel moro io l'odio!» - pensava frattanto un infermiere, come Jago di Otello.

Ma Treves ebbe un'idea:

— Parlez-vous français?

Il turco questa volta compose la faccia ad un amabilissimo sorriso e rispose:

— Oui!

E si lasciò medicare.

Lesioni accidentali. La prestaservizi Giovanna Tommasini, d'anni 50, abitante in via S. Michele N. 18, ieri nel pomeriggio mentre lavava alcune terraglie, causa un'insalatiera che le si spezzò fra le mani riportò una ferita di taglio, riportando lesione di un'arteria.

…pardi, … [torn]

taglia riportò alcune ferite alla mano sinistra.

La domestica Carolina Toffoletti, di anni 32, al servizio di una famiglia abitante in via della Madonnina, ieri nel pomeriggio era intenta a cucirsi un vestito, quando facendo un movimento improvviso, l'ago le si ruppe nell'indice sinistro.

Ieri sera, verso le 8, il calderaio Ettore Contassi, d'anni 17, abitante in via del Crocefisso N. 17, riportò accidentalmente una ferita alla fronte.

Il macellaio Luigi Suppancich, d'anni 31, abitante in via del Boschetto N. 8, ieri sera, verso le 7, essendogli caduto accidentalmente sul piede destro un peso da bilancia, ne riportò una ferita lacero-contusa.

Per le debite cure ricorsero alla Guardia medica.

Iermattina alle 7 e mezzo si presentava all'Infermeria Treves Arturo Bercovich, cameriere di birraria, il quale aveva riportato accidentalmente una ferita che gli fu poi lavata e fasciata.

Giuseppe Tedeschi si fece medicare all'Infermeria stessa una ferita alla mano sinistra, riportata pure accidentalmente.

Cadute. Stanotte, poco dopo le 12, il calzolaio Giorgio Ianovich, d'anni 18, abitante in via delle Poste N. 12, mentre rincasava inciampò e cadde, andando a battere la fronte nello stipite della porta in guisa da riportare una non lieve ferita sopra l'occhio destro.

Marino Nicolich, d'anni 15, da Sebenico, qui giunto in cerca d'imbarco, ieri, verso le 6 pom., camminava per la via dinanzi al giardino di piazza Grande quando, causa una buccia di cocomero scivolò e cadde in guisa da riportare alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le debite cure.

Malori improvvisi. Il cantoniere di strade rurali Antonio Bruschina, d'anni 50, abitante a Roiano, ieri mattina, alle 11, transitava per la via Tor San Piero, quando, assalito da improvviso malore, cadde a terra. Una guardia dell'ispettorato di via Belvedere, sollevò il poveretto e con una vettura lo condusse alla Guardia medica, dove gli furono curate le escoriazioni e le contusioni al naso e alla regione occipitale.

Iermattina, alle 10 e mezzo, la casalinga Maria Trager, d'anni 35, recatasi alla direzione di polizia per una sua querela, fu assalita da un forte assalto nervoso. Quei funzionari dovettero chiedere l'intervento del medico della Stazione di soccorso, che, accorso sul luogo, le prestò le cure ch'erano del caso.

Durante il lavoro. Il muratore Giuseppe Jurovich, d'anni 39, abitante a S. M. Madd. inf. N. 285, ieri mattina, verso le 7, nello smuovere alcune pietre, fu investito da una di queste alla mano destra e ne riportò una non lieve ferita lacero-contusa.

L'apprendista meccanico Giovanni Smuss, d'anni 16, abitante in via del Veltro N. 2, ieri mattina verso le 11, accudiva al proprio lavoro, quando alcune piccole schegge di ferro si sprigionarono dal pezzo al quale egli lavorava e lo colpirono all'occhio, alcune anzi, gli si conficcarono nella cornea.

Ricorsero alla Guardia medica ove ottennero le cure opportune.

Ubbriaco caduto in mare. Ieri mattina, alle 10 circa, il bracciante Domenico Leonardi, d'anni 47, da Venezia, passava per la riva del Mandracchio, essendo alquanto alticcio, ad un certo punto perdette l'equilibrio e cadde in mare. Una guardia di p. s. accorse in suo aiuto e con la cooperazione di alcuni passanti, riuscì a trarlo a salvamento. Con vettura il Leonardi fu trasportato all'ospitale.

Una serva che non viene e una guardia che comparisce. Il marittimo Arturo L., d'anni 29, ieri sera si prendeva il divertimento di gettare dei sassi contro le finestre della casa N. 4 di via Ss. Martiri probabilmente per richiamare l'attenzione di qualche servotta. Una pietra mandò in frantumi la lastra di una finestra del primo piano, ma invece della desiderata servotta, comparve una guardia e arrestò il L.

Il calcio di un agente liquorista. Ieri sera, alle 6 e mezzo, l'infermiera privata Maria vedova Vandi, di anni 44, abitante in Corso N. 5, si trovava nella liquoreria in via del Lazzaretto vecchio N. 7 e quivi discutendo scherzosamente coll'agente della liquoreria stessa, Giovanni Leonardo Zuliani, d'anni 21, ad un certo punto gli lanciò l'epiteto di spia. Il giovanotto non ammettendo però questo genere di complimenti neanche per ischerzo, se ne mostrò offeso e assestò alla donna un calcio al basso ventre, che le cagionò una forte emorragia.

Telefonatosi alla Guardia medica accorse il dott. Goldhammer il quale riscontrò alla Vandi gravissime lesioni e le prestò le cure più urgenti, poi, con vettura, la fece accompagnare all'ospedale dove fu accolta nel quarto ripartimento.

Mano gentile. Il venditore di trippe Andrea Pirman, d'anni 67, avente esercizio in Santa Maria Maddalena sup., ieri nel pomeriggio ricorreva alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita al capo, riportata, a quanto disse, dalle mani poco gentili di una donna. Ottenne le cure necessarie.

Gli effetti di uno spintone. Ieri, verso un'ora pom. il giovane facchino Angelo Calligaris, d'anni 19, abitante in via del Molino a vento N. 62, transitava in quei paraggi tenendo in mano una bottiglia, quando due ragazzi che si rincorrevano investirono il Calligaris in modo così violento da gettarlo in terra. Nella caduta la bottiglia andò in frantumi e il poveraccio ne riportò una grave ferita alla mano destra. Recatosi alla Guardia medica, il dott. Goldhammer gli riscontrò la lesione di un'arteria e gliene praticò l'allacciatura; poi gli suturò la ferita.

Furti e furticelli. Iermattina alle otto, al Punto franco, venne arrestato il giornaliero Giuseppe S., d'anni 48, da S. Pollai, presso Cominiano, perchè trovato in possesso di 20 chilg. d'avena, 4 chil. di cotone e 40 chil. di seme di lino, il tutto del valore di f. 3.50 rubati a danno dei magazzini generali.

Per complicità in tale furto, venne pure arrestato il giornaliero Antonio R., di anni 54, da Lovre.

Ieri mattina alle 9 e mezzo, in via Chiozza, furono arrestati, per tentato borseggio, Edoardo Ferrari, d'anni 16, marittimo disoccupato, da Zara, e Michele Fonda, d'anni 22, da Trieste, facchino.

Nel pomeriggio di ierlaltro, alla riva della Sanità, venne rubato da un carro un sacco di caffè del peso di 60 chilogrammi del valore di f. 60, appartenente alla ditta Brüll.

Minutaglia. Ieri sera, in via Riborgo, il fuochista Antonio K., d'anni 27, da Trieste, ubbriaco, commetteva eccessi. Condotto in via Tigor fu punito, seduta stante, con 12 ore di gattabuia.

Ierinotte, alle 2, in via del Molino a vento, veniva arrestata Maria P., d'anni 54, da Pilligratz presso Lubiana, perchè in istato di ubbriachezza commetteva gravi eccessi.

Il giornaliero Ferdinando K., d'anni 64, da Kisera presso Krainburg, ierinotte alla 12.20, essendo ubbriaco, non voleva uscire dal Giardino pubblico. Fu accompagnato e tenuto … fino allo sva…

Ieri notte, alle due, in via dell'Acquedotto, Giuseppe V., scalpellino, da Trieste, venne arrestato perchè con canti smodati turbava la quiete notturna.

Ieri notte, in via Arcata, per eccessi sulla pubblica via, furono arrestati Antonio M., d'anni 24, calzolaio, da Monfalcone e Giuseppe M., d'anni 20, falegname, da Trieste.

Venne arrestata ieri perchè colpita dal precetto di sfratto, Maria Fonda, d'anni 24, domestica disoccupata, da Cesiano.

Al Punto franco venne arrestato per vagabondaggio, Antonio O., d'anni 33, da Maridol.

Corrispondenza aperta. *Costante lettore.* Cattolica.

Assiduo. Con la fontana dell'ex-piazza Dogana, attuale piazza delle Poste.

Bollettino meteorologico. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 23.5, ore 2 pom. 29.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.8. Oggi temperatura ore 7 ant 25.5 C. — Oggi: alta marea 11.42 ant. —.— pom. Bassa marea 5.36 ant., 6.18 pomeridiane.

Ogni giorno una. Scene coniugali.

— Pensare che, sposando un mostro come te, ho perso un ottimo partito!

— Oh! quanto mi rincresce che, invece di partito, io… ci son rimasto!

[illegible] Giornale „Il Piccolo" [illegible] Trieste

COMUNICATI*)

Pubblico atto di ringraziamento.

Da oltre un decennio il sottoscritto funse quale impreditore della farmacia „All'Amazzone Trionfante" in questa città e l'appoggio e la benevolenza della numerosa sua clientela non gli venne mai meno.

Nell'istante d'abbandonare Trieste, avendo assunto per proprio conto a Milano, la Farmacia Rognoni, in via Panfilo Castaldi N. 1, il sottoscritto sente il dovere di porgere a tutti coloro, che per tanti anni l'onorarono di fiducia e benevolenza, i suoi più cordiali e sentiti ringraziamenti.

Coi sensi della più profonda stima

Benedetto Saraval
Farmacista.

Stabilimento Idroterapico EGGENBERG
presso Graz (Stiria). Idroterapia, bagni di acido carbonico, bagni elettrici, bagni di luce elettrica, fanghi, ecc. Direzione: Dr. PAALEN.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi ragazza per pulire stanze. Indirizzo al Piccolo 2127

Ricercasi ragazzo per orefice, piazza Scuole Israelitiche 2, piano II. 6210

Primaria ditta ricerca sano e robusto praticante da 15-16 anni con bella calligrafia italiana e tedesca, darebbesi piccola paga. Indirizzo al Piccolo. 5672

Brava donna di servizio offresi per famiglie. Indirizzo Piccolo. 1966

Ingegnere assume amministrazione stabili, a richiesta solida garanzia. Inviti per trattative sub «Ingegnere» al Piccolo. 1748

Cantiniere che conosce italiano, tedesco e slavo cerca posto. Offerte Piccolo sub «Cantiniere». 26

ISTRUZIONE

Velocipede. Lezioni impartisce Giuseppe Egger nel proprio salone, piazza Caserma 481

[illegible]

Stanza con ingresso libero e busto ricercasi presso distinta famiglia. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 6213

Ricercasi camera, camerino, cucina. Offerte sub «Arioso» Piccolo. 5678

Ricercasi prontamente quartiere 2 o 3 stanze, camerino, cucina, vicinanze via Rossetti. Offerte Agenzia Ekel, Barriera vecchia 4. 2028

Affittasi bellissima stanza vuota Ingresso libero, via Cecilia N. 4, secondo. 1874

Affittasi stanza grande vuota, ingresso libero S. Nicolò 25, II. [illegible]

Affittasi bella stanza grande, bene ammobiliata. Via Fontanone 8, III. 1988

Affittasi grande stanza vuota uso scrittoio, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2019

Affittasi una stanza vuota comodo cucina. S. Lazzaro N. 1, portinaio. 2017

Affittasi stanza vuota per signore sola, vicinanze Villa Necker. - Indirizzo Piccolo. 2028

Affittasi una bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 7, II. 2015

Affittansi due stanze vuote con o senza comodo cucina, acqua. Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 2029

Affittansi due stanze vuote palchettate, comodo cucina, acqua. Prezzo convenientissimo. Maiolica 10, II, sinistra. 5578

Affittansi stanza e camerino ammobiliati. — Corso 39, II. 1838

Bella stanza grande, arieggiata, due finestre, affittasi ammobiliata. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Campagna con casa in Scorcola affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1968

Quartieri di lusso, quattro e sei stanze. Piazza S. Francesco N. 2. 1847

Magazzini grandi, piccoli, adatti per botteghe, esercizi, lavoratori. Piazza S. Francesco 2. 1946

Villaraspa presso Monfalcone, d'affittare un villino 7 stanze ecc. Informazioni presso signor Beaufort, Villaraspa. 2004

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bicicletta in buon stato, da signora ricercasi Indirizzo al Piccolo. 2011

Urgentissima ricerca mobili, pagando benissimo. Piazza Scuole Israelitiche 2, piano secondo. 2013

Da vendere lampada da appendere, elegante, luce moderna e facile Flaubert. Indirizzo Piccolo. 2012

Vendesi panetteria bene avviata, centrica posizione, condizioni favorevoli. Zanier Caffè Armonia. 1942

Vendesi osteria, buona posizione, modico prezzo, causa malattia. Indirizzo Piccolo. 2021

Vendonsi lettino bambino, macchina Singer. Indirizzo al Piccolo. 2019

Mandolino napoletano, acero, solo f. 6. Copisteria Indri, via Nuova. 2016

Musica usata, causa trasloco, al pezzo 10 soldi. Copisteria Indri. 2018

Elegantissima ottomana, lumino notte, quadri, lampade, letto ferro, tavolino fumo, coperte lana, lavamano ferro, toilettes, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2020

Piano da vendere, dalle 3-7. Indirizzo al Piccolo. 2023

Ultimi 2 giorni vendita mobili causa partenza via S. Caterina 2, piano I. 1960

Chiusura scrittoio uso magazzino carbone, sega per borre, carretto due ruote vendesi. Indirizzo al Piccolo. 1981

Bicicletta Diana, scorrevolissima, prezzo mite. Riborgo 4, p. III, sinistra. 1875

Bicicletta Messor, poco usata, vendesi f. 75. Via Giulia 29. 1868

Ancora oggi e domani vendonsi mobili a prezzi convenienti. Magazzino via S. Lazzaro 15. 2032

OGGETTI SMARRITI

Fu smarrito medaglia e collarina cane. Via Pietà N. 4. 2034

DIVERSI

Giulietta N. Parto stasera. Saluti cordiali. Arrivederci F. 6212

Dori: Non possiamo incontrarci per ora. Dimmi quando posso scriverti. T'amo infinitamente. N. 31. 2031

Gino 2. Dinanzi all'esuberante tua gentilezza e delicatezza è incomprensibile, imperdonabile la tua noncuranza a mio riguardo. E volubilità! (Pardon - somma prudenza!) Grazie infinite! e sì che avevo il diritto di sperare altra ricompensa all'affetto mio, santo e sincero! Se di disturbo non ti riesce, pregoti spiegazione. Con poche linee assicurati, non ti comprometterai! Questo tuo contegno altrimenti affliggermi m'offende profondamente. 2024

Nag'm benissimo; ritirasti tre? farlo istantaneamente, rispondere. Affettuosissime cose. Malinconia… 2014

Signora, vedova, desidera fare conoscenza con ragazzi o vedova scopo matrimoniale. Offerte non anonime sub «C. 21» fermo posta Trieste. 2216

Per estendere industria avviata cercasi socio che disponga 50-100 mila fiorini. Offerte non anonime posta restante «Vulcano». 1984

†

GIUSEPPINA MUZZATTI

cessò di vivere dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

Le dolenti figlie **Luigia** mar. **Biasotto**, **Veneranda** e **Vincenza**, nonchè il genero **Vittorio dott. Biasotto**, unitamente agli altri congiunti, dànno parte di tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 22 Agosto 1898.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN Corso N. 47.

†

ANTONIO L. HANNAPPEL

Istitore della Spett. Ditta C. L. Chiozza & figlio

spirò quest'oggi, alle ore 2 ant., dopo brevi sofferenze.

La desolata famiglia, in uno ai parenti, partecipa tale sciagura agli amici ed ai conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

TRIESTE 22 Agosto 1898.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

Baronessa 18 anni, bellina, 40,000 di dote, educazione perfetta, cerca marito. Lettere non anonime «Marta 18», Fiume, posta restante. 1950

Cercasi prestito f. 25. Pagamento rateale entro 2 mesi. Offerte fermo in posta «Credito». 2022

Verificazione cartelle con senza Lotteria, tassa 5 soldi soltanto Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Crema inglese Britannia per pulire stivaletti colorati, neri e lacca. Calzoleria Mödling, Corso 27. 2012

Lepri fresche a flor. 1.40, spedisce Franz Galle, Franzdorf. 1990

Occasione mobili. Presso la nuova ditta Guglielmo Brod e C., piazza Giovanni trovansi ancora alcune stanze complete come pure diversi mobili sciolti acquistati sottoprezzo della ditta precedente, che verranno venduti a prezzi eccezionalmente ribassati. S'invita inoltre a visitare il grandioso deposito completamente rifornito con mobili di massima solidità, recentissimi stili. Fabbrica mobili viennesi Guglielmo Brod C., specialisti per ammobiliamenti completi, angolo via e piazza Giovanni. 2009

Recente arrivo Marsala della ditta Ingham, Tumbarello e Woodhouse di Marsala. Pasticceria Gatti. 1973

Framboise nuovo, prima qualità. Pasticceria Gatti. 1933

Francobolli, cartoline illustrate, partite album, compro-vendo. Trevi, Chiesco, Piazza Grande. 6211

Raucedini, abbassamento di voce, guariti con le Premiate Pastiglie Prendini. 481

Preservativi francesi dozzina flor. 1, 2, 3, 4. Spedizione segreta. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste, piazza Borsa 9. [illegible]

Schmelzer's Töplitzer Altkorn
Sostituisce completamente il cognac francese
RACCOMANDATO DAI MEDICI.
vivificante e rinfrescante.
RAPPRESENTANTE:
SIEGFRIED HOCHWALD, Trieste
DEPOSITO: W. Hlava, via Forni 14 ingresso Carradori, Trieste.
Bearzotti & Zuccherich, via Piccolomini, angolo Acquedotto, Trieste.

OCCASIONE.
Biciclette americane
ORIGINALI
A PREZZI SOTTO CONCORRENZA
G. STOR
meccanico - Piazza Legna 10

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ad ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

TERME EUGANEE
— DI —
BATTAGLIA
(provincia di Padova)
Acque clorurate sodiche a 72 C.
Fanghi - Bagni - Grotta naturale sudorifera 38-47 C.
Docce Politermiche - Inalazioni - Gabinetto elettrico.
Massaggio - Illuminazione elettrica.
Medico direttore Cav. LUIGI PEZZOLO
Concessionario Antonio Visentini, medesimo proprietario Grand Hôtel Fanti in Padova e Grand Hôtel Giorgetti in Recoaro.

PRIMA COMPAGNIA AUSTRIACA
di
ASSICURAZIONI GENERALI
contro le
DISGRAZIE ACCIDENTALI
Capitale sociale interamente versato:
UN MILIONE DI FIORINI
La compagnia esercita il **solo** Ramo delle **Assicurazioni contro le disgrazie accidentali**, ed in ispecialità delle seguenti due … principali:
I. Assicurazione individuale.
Mediante questa assicurazione, ogni persona può assicurare sè stessa contro le disgrazie accidentali che possono colpirla in un modo qualsiasi, non solo nelle condizioni ordinarie della vita, come ad esempio quelle derivanti da fulmine, da esplosioni d'ogni specie, da inondazioni, incendii, scontri di treni ferroviarii, da ustioni per abbruciamento di vesti, da travolgimento sotto cavalli o carri, da violenze o percosse, di corpi roteati dall'alto per furia di vento o per negligenza di persone, da cadute in acqua, in fossati, sul ghiaccio, da cavallo, da edifizii, da scale, dallo scoppio di armi da fuoco, ecc., ma anche contro quelle che possono accadere in condizioni speciali, quali sarebbero le disgrazie accidentali, che avvenissero durante escursioni sui monti e ghiacciai, in viaggi su piroscafi di linee regolari, destinati al trasporto di passeggeri nel Mediterraneo e nel Mar Nero, e da uno all'altro porto d'Europa, in gite di piacere su barche o gondole, su velocipedi, in esercizi ginnastici, alla caccia, nel servizio militare in tempo di pace, in qualunque occasione di legittima difesa, od in seguito a prestazioni per salvamento di persone o di cose. Pei medici l'assicurazione comprende fra le disgrazie accidentali anche le infezioni procedenti da ferite riportate nelle sezioni cadaveriche.
ESEMPIO. - Un negoziante, avvocato, professore, impiegato, può assicurarsi contro le disgrazie accidentali e precisamente con: a) fiorini 10,000 per il caso di **morte**, b) fiorini 10,000 per il caso d'**invalidità** e c) fiorini 5 al giorno per il caso di **inabilità temporaria al lavoro** verso pagamento di soli fiorini 15.75 all'anno.
N. Per altre professioni esposte a pericoli maggiori, il premio si aumenta proporzionatamente.
II. Assicurazione Collettiva.
Mediante questa assicurazione il proprietario di un'officina, di una fabbrica, di uno stabilimento industriale qualsiasi, assicura collettivamente tutti i suoi operai, capi-lavoranti, assistenti, ecc., contro tutte le disgrazie accidentali che possono colpirli mentre stanno facendo il lavoro pel quale sono stati assunti a prestare l'opera propria.
Per la commisurazione del premio le varie industrie sono divise, a seconda dei maggiori e minori pericoli ad esse inerenti, in 14 categorie.
Per schiarimenti, tariffe ecc., rivolgersi alle
Assicurazioni Generali
AGENZIA GENERALE
Via Stazione 888/1.

Krondorf
RICONOSCIUTA
LA MIGLIORE ACQUA
ACIDULA-ALCALINA-NATURALE
Deposito generale presso LAZZAR e HECHT, TRIESTE Via del Bach…

CIOCCOLATA LEJET

CHI HA BISOGNO DI DANARO
può riceverne dalla Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, depositando Obbligazioni di Stato e Viglietti con e senza lotteria permessi nella Monarchia Aust. Un.

The Premier Cycle C.o Ltd.
(Hillman, Herbert & Cooper)
Fabbriche a { **Coventry** (Inghilterra) **Eger** (Boemia) **Doos** (p. Norimberga)
Produzione annua 60.000 velocipedi.

DEPOSITO
Rappresentante Generale
N. 1 VIA GHEGA N. 1
ENRICO MISGUR